

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 2 DELLA SEDUTA IN DATA 12.03.2014

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **dodici** del mese di **marzo** alle ore **18.00** presso la sede della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano a Castelnovo ne' Monti (RE) in via dei Partigiani n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri della Comunità Montana. All'appello risultano:

cognome e nome	p.a.	q.r.	cognome e nome	p.a.	q.r.
GOVI ALESSANDRO	Assente	2	CAGNOLI LUCA	Presente	2
TOZZI BRUNO	Assente	1	FRANCHI ILIO	Presente	1
MONTEMERLI LEONILDE	Presente	2	DOLCI MARTINO	Presente	2
BEZZI LUISA	Presente	1	COSTA DANIELE	Presente	1
RINALDI GIANFRANCO	Presente	2	LOMBARDI MICHELE	Presente	2
FERRARI MARIA ALBERTA	Assente	1	MANINI ANTONIO DOMENICO	Presente	1
MARCONI GIANLUCA	Presente	2	GAROFANI SARA	Presente	2
BERTACCHI IVAN	Assente	1	FIORI RENZINO	Presente	1
BARGIACCHI PAOLO	Assente	2	CASTELLINI ALBERTO	Assente	2
FARINA RENATO	Assente	1	PENSIERI SERGIO	Presente	1
Totale		Presenti: 13	Quote Rappresentate: 20	Assenti: 7	

Assiste il Segretario della Comunità Montana Sig.ra **ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Sig.ra **SARA GAROFANI** assunta la presidenza e riconosciuta, ai sensi dell'art. 16 – 1° comma del vigente Statuto, la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente argomento all'Ordine del Giorno, nominando Scrutatori i Consiglieri Sigg.: **RINALDI GIANFRANCO, LOMBARDI MICHELE, COSTA DANIELE**

OGGETTO

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEGLI ORGANI DELL'UNIONE.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



IL CONSIGLIO

VISTO il D.Igs 267/00 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" nel testo vigente e in particolare l'art. 32;

VISTA la L.R. 21/2012 "Misure per assicurare governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e s.m.i. ed in particolare l'art.19 "Unione di Comuni";

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato dai Consigli Comunali dei 10 Comuni aderenti all'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano, in particolare l'art. 31 "Elezione e surrogazione del Presidente";

RICHIAMATA la precedente delibera n. 1 di questa stessa seduta ad oggetto "Convalida Consiglieri nominati in seno all'Unione", resa immediatamente eseguibile;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 61, comma 2, dello Statuto "La prima adunanza del Consiglio, una volta entrato in vigore il presente Statuto, è convocata dal Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano. Tale adunanza è presieduta dal Presidente della estinta Comunità Montana fino alla elezione del Presidente del Consiglio.";

AVUTO RIGUARDO allo Statuto dell'Ente che, all'art. 31, disciplina le modalità per l'elezione del Presidente;

ATTESO che il Presidente dell'Unione dura in carica 2 anni e viene eletto dal Consiglio dell'Unione a maggioranza assoluta dei componenti della stessa tra i Sindaci dei Comuni associati, sulla base di un documento programmatico sottoscritto da 1/3 dei consiglieri assegnati;

VISTO il Documento Programmatico, sottoscritto da più di 1/3 dei consiglieri assegnati, presentato ai sensi dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, contenente la proposta del candidato alla carica di Presidente;

DATO ATTO che la Giunta è composta di diritto da tutti i sindaci dei 10 comuni costituenti l'Unione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto vigente, i Sindaci tuttavia hanno la facoltà di nominare un proprio delegato permanente con delega specifica all'Unione che lo sostituisce in caso di assenza;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che durante la trattazione del presente provvedimento sono entrati i Consiglieri **Govi Alessandro** (ore 18,30), **Farina Renato** (ore 18,31), **Castellini Alberto** (ore 18,33) e **Bargiacchi Paolo** (ore 18,43), portando il numero dei presenti a **17** corrispondenti a n. **27** quote rappresentate;

PRESO ATTO della discussione e delle dichiarazioni di voto riportate nell'allegato verbale;

Con n. **16** voti a favore corrispondenti a n. **26** quote rappresentate e n. **1** astenuto (**Consigliere Manini**) corrispondente a n. **1** quota rappresentata, espressi a scrutinio palese;

D E L I B E R A

- 1) **DI PRENDERE ATTO** del Documento Programmatico 2013-2014 presentato dal candidato alla Presidenza dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano sig.a Garofani Sara nel testo che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



2) DI ELEGGERE alla carica di Presidente dell'Unione la sig.a Garofani Sara;

Con n. **16** voti a favore corrispondenti a n. **26** quote rappresentate e n. **1** astenuto (**Consigliere Manini**) corrispondente a n. **1** quota rappresentata, espressi a scrutinio palese;

D E L I B E R A
inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/00.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Premessa

La fase di confronto e discussione intesa a definire il modello migliore di collaborazione tra i comuni della montagna reggiana si è avviata da tempo ma ha avuto una definizione più compiuta in seguito all'emanazione della legge regionale 21/2012 che ha stabilito gli ambiti territoriali ottimali al cui interno costituire le unioni.

Dopo l'approvazione dello statuto della nuova unione montana dell'Appennino Reggiano da parte dei 10 comuni dell'ambito, si arriva oggi ad istituire formalmente "L'UNIONE MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO" tra i comuni di Villa Minozzo, Toano, Casina, Carpineti, Castelnovo Né Monti, Vetto, Busana, Ramiseto, Collagna e Ligonchio.

In questo breve periodo che ci separa dalle elezioni amministrative 2014 che vedranno il rinnovo di 8 amministrazioni comunali su 10, il compito che si presenta agli amministratori di questa nuova Unione è quello di raccogliere una sfida, quella di impostare la struttura dell'Unione, dargli corpo amministrativo, avviare i primi servizi in gestione comune ed iniziare a predisporre uno studio complessivo su tutte le funzioni fondamentali attribuite agli enti locali per comprendere quali e in che modo associarle per raggiungere l'obiettivo di mantenere e migliorare i servizi razionalizzando la spesa.

Per poter vincere questa sfida occorre mettere in campo tutta la nostra volontà di collaborazione e avviare l'ente con metodo e collegialità nelle scelte da effettuare, prestando attenzione alle esigenze di ogni singolo comune aderente, organizzando i servizi nel rispetto dei diritti del personale dipendente ma guardando con decisione all'efficienza, alla qualità e alla diffusione dei servizi stessi e al contenimento della spesa complessiva sfruttando tutte le economie di scala che l'Unione ci permetterà.

RAPPORTI CON I COMUNI FACENTI PARTE DELL'EX COMUNITA' MONTANA MA NON ADERENTI ALLA NUOVA UNIONE MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

La nuova Unione che ricomprende 10 dei 13 comuni facenti parte dell'ex Comunità Montana ha regolato i rapporti con i comuni uscenti di Baiso, Viano e Canossa attraverso la predisposizione di un piano successorio con il quale sono state definite le modalità di passaggio del patrimonio attivo e passivo, dei dipendenti e di tutte le pendenze in corso al 31.12.2013.

La nuova Unione sarà un ente aperto e permeabile alle necessità dei tre comuni montani di Baiso, Canossa e Viano non aderenti.

Le occasioni di mantenimento dei rapporti permangono, infatti:

- la nuova Unione Montana gestirà gli uffici operativi relativi alle funzioni delegate dalla Regione (agricoltura, forestazione e vincolo idrogeologico) per tutti e 13 i comuni;
- la nuova Unione è disponibile a mantenere in forma convenzionata con i tre comuni di Baiso, Viano e Canossa alcuni servizi che già ora sono gestiti in forma associata;
- la nuova Unione è disponibile a convenzionare con i tre comuni uscenti anche altri servizi se da entrambe le parti si riterrà sia funzionale ed efficiente.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna aveva delegato alla Comunità Montana le funzioni relative all'agricoltura , al vincolo idrogeologico e alla forestazione. Tali funzioni, secondo quanto stabilito dalla Regione stessa nei propri atti normativi, saranno delegate alla nuova Unione Montana .

Si ritiene che sia utile mantenere in capo all'Unione l'esercizio associato delle funzioni delegate sopra richiamate e si sta studiando l'ipotesi di gestire in forma associata per i comuni dell'ambito montano anche le funzioni relative alla sismica e alla difesa del suolo.

SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA CHE SARANNO GESTITI DALLA NUOVA UNIONE DAL 1 APRILE 2014

Nella sua prima fase di vita l'Unione introduce due nuove gestioni associate oltre a consolidare ed implementare quelle già avviate e precisamente:

1) Protezione civile

Le funzioni di protezione civile erano già in forma associata nell'ambito della preesistente Comunità Montana. La nuova Unione conferma questa gestione associata con l'obiettivo di potenziare il servizio.

Oggetto della funzione è il servizio associato per la programmazione della previsione e prevenzione, per quanto possibile, dei rischi di natura calamitosa nonché la programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile nel territorio dell'unione nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla legge regionale 1/2005.

Rientrano all'interno della funzione le seguenti azioni operative :

- Aggiornamento periodico dei piani comunali di protezione civile e realizzazione del piano sovra comunale di protezione civile;
- Coordinamento tra i comuni, l'unione, la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla protezione civile nonché con le associazioni di volontariato attivabili in protezione civile;
- Coordinamento e predisposizione degli aggiornamenti ai piani di emergenza comunali e del piano intercomunale;
- Diffusione delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare volontario di protezione civile;
- Acquisizione e/o conservazione degli immobili e delle attrezzature, anche con l'ausilio dei volontari, che si renderanno necessarie, secondo i piani per fronteggiare le emergenze;
- Coordinamento delle esercitazioni di protezione civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate.

2) SUAP (sportello unico attività produttive)

Le funzioni di SUAP erano già in forma associata nell'ambito della preesistente Comunità Montana. La nuova Unione conferma questa gestione associata con l'obiettivo di potenziare ed innovare il servizio.

L'organizzazione di questa funzione associata deve obbligatoriamente passare attraverso una progressiva implementazione ed omogeneità dei sistemi informativi tra Unione e Comuni aderenti per poter meglio rispondere alle norme che stabiliscono la completa informatizzazione dei servizi SUAP.

Rientrano all'interno della funzione le seguenti azioni operative:

- Attuazione dei procedimenti per l'autorizzazione di tutte le modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc..) di impianto produttivo esistente;

- Attuazione dei procedimenti per la realizzazione di nuovo impianto produttivo ;
- Procedimenti ed autorizzazioni relativi alle attività produttive terziarie gestite da soggetti imprenditoriali quali a titolo esemplificativo attività in materia turistico – alberghiera, esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, commercio al dettaglio di vicinato e/o forme speciali di vendita, commercio su aree pubbliche, procedimenti in materia di acconciatori ed estetiste, autorizzazioni per edicole, giornali e riviste, procedimenti in materia di distributori carburanti, procedimenti in materia di agriturismo, procedimenti in materia di farmacie e strutture sanitarie e socio assistenziali ed ogni altro servizio relativo al commercio .

3) Gestione e amministrazione del personale

La gestione associata del personale è una funzione nuova trasferita in capo all'Unione.

Per il buon funzionamento della gestione associata è necessario programmare azioni di omogeneizzazione dei sistemi informatici di rilevamento delle presenze e di gestione del personale in genere.

Rientrano all'interno della funzione le seguenti azioni operative:

- Retribuzione del personale ed adempimenti connessi anche nei confronti di stato, corte dei conti , Regione e Provincia ;
- Previdenza e contributi;
- Gestione delle procedure selettive dall'esterno;
- Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro, subordinato o di collaborazione;
- Rilevazione presenze ed assenze del personale;
- Gestione delle vicende e sospensione del rapporto di lavoro;
- Mobilità e sviluppo professionale;
- Procedimenti disciplinari e contenzioso di lavoro;
- Supporto alle amministrazioni nella redazione dei documenti di programmazione strategica delle risorse umane (dotazione organica, piani occupazionali, organigrammi);
- Coordinamento e verifica delle politiche assunzionali degli enti in relazione al rispetto dei limiti di spesa di personale;
- Collaborazione con le amministrazioni sulla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere e, ricorrendone le condizioni, all'introduzione di modelli di relazioni sindacali di area vasta;
- Elaborazione di un piano formativo in forma associata e supporto alla programmazione delle attività formative.

4) Gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione

Alcune parti di questa funzione erano già gestite in forma associata nella preesistente Comunità Montana, con la nuova Unione la funzione viene notevolmente implementata, secondo quanto indicato anche dalla Regione, con la legge 21/2012 e sue successive modifiche, infatti tale funzione in forma associata è resa obbligatoria per tutti i comuni dell'ambito.

Rientrano all'interno della funzione le seguenti azioni operative :

- Gestione associata dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione secondo quanto previsto nella legge regionale 11/2004 ed in ottemperanza con quanto indicato dalla nuova convenzione per il funzionamento , la crescita e lo sviluppo delle "Community Network Emilia Romagna" tramite la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA);
- Gestione in modo integrato e coordinato l'ideazione, la progettazione, la realizzazione, l'aggiornamento e la gestione integrata dell'ICT nel contesto della nuova Unione, attraverso

l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate, conformemente con il modello di amministrazione digitale della Community Network Emilia Romagna garantendo all'Unione di esercitare il proprio ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo regionale o sistema a rete.

Restano in capo alla nuova Unione la funzione per il controllo e la gestione della popolazione canina e felina e il servizio di accoglienza, informazione e promozione turistica .

SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA CHE POTREBBERO ESSERE GESTITI DALLA NUOVA UNIONE DALL'ANNO 2015 E SUCCESSIVI

In questa prima fase di insediamento della nuova Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano si ritiene utile avviare uno studio preliminare che vada ad esaminare con attenzione quali sono le funzioni che i 10 comuni possono associare nei prossimi anni con particolare attenzione alla razionalizzazione della spesa ma anche alla qualità dei servizi resi ai cittadini del nostro comprensorio .

Le funzioni che in particolare saranno oggetto di approfondimento in vista di una futura gestione associata sono :

- gestione finanziaria, contabile e di controllo;
- politiche tributarie con relative riscossioni e gestione del contenzioso;
- pianificazione urbanistica ed edilizia privata di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e socio sanitari ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini vista la coincidenza dell'ambito ottimale della nuova unione con il distretto socio sanitario ;
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province e organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Centrale unica appaltante.

POLITICHE PER LA MONTAGNA

Le azioni importanti che la Regione, i comuni e in genere gli enti locali stanno facendo per assicurare l'adeguamento delle funzioni amministrative ai principi di economicità, sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza deve anche essere funzionale alla definizione e realizzazione di adeguate politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane.

L'Unione Montana da noi rappresentata ritiene che si debba lavorare su alcuni assi strategici quali :

- Migliorare e completare la rete infrastrutturale della banda larga per superare sempre di più il divario digitale in tutto il comprensorio;
- Attuare politiche per la valorizzazione delle peculiarità ambientali e turistiche dell'Appennino Reggiano al fine di creare opportunità di lavoro in questi settori;
- Realizzare azioni che possano mitigare il dissesto idrogeologico del territorio;
- Pensare a politiche per incentivare i giovani a rimanere sul territorio montano;
- Mantenere e se possibile migliorare i servizi ai giovani, alle famiglie e agli anziani.

Si ritiene che questi temi oltre ad altri, come quello riferito alla viabilità, debbano essere sviluppati con forza e determinazione dall'amministrazione della nuova Unione montana che si insedierà in seguito alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, anche perché gran parte dei Sindaci di oggi non sono più ricandidabili e quindi si rischia di iniziare un confronto che poi fra due mesi vedrà dei protagonisti diversi.

RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERRITORIO E DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO

La nuova unione dovrà necessariamente instaurare collaborazioni e confronti con tutti gli enti che hanno funzioni di gestione territoriale e/o di coordinamento di categorie produttive .

In particolare, essendo l'Unione un nuovo soggetto istituzionale, dovrà subito stabilire contatti con :

- **Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco –Emiliano e la macro area** che gestisce parte delle aree protette delle province di Modena Reggio Emilia per quanto attiene alle politiche di sviluppo del turismo e la gestione delle risorse di carattere paesaggistico ambientale ;
- **L' Unione della valle dell'Enza** (Distretto di Montecchio) e **l'Unione Tresinaro Secchia** (Distretto di Scandiano), confinanti con il nostro territorio montano e all'interno delle quali sono confluiti i comuni di Baiso, Viano e Canossa per concertare politiche di aria vasta e collaborazioni per la gestioni di alcuni servizi;
- **La Provincia**, sembra ormai prossima una riforma che definirà quantomeno le funzioni politico – amministrative dell'ente con una sua probabile trasformazione in un ente di secondo grado. Ciò potrebbe comportare la ridistribuzione di alcune funzioni e gestione di servizi sul territorio. Crediamo che la nostra Unione si debba candidare a gestire le funzioni che saranno conferite alle unioni all'esito del processo di riordino di livello provinciale, in virtù delle scelte che la Regione Emilia Romagna effettuerà con espressa disposizione legislativa .
- **La Regione**, con la costituzione dell'Unione è ancor più di prima l'ente istituzionale di riferimento. Alla Regione l'Unione chiede :
 - a) di accompagnare il processo di riorganizzazione complessiva del personale esistente e di incoraggiare con sostegni adeguati la riqualificazione del personale interessato ad eventuali mutamenti nell'esperienza lavorativa di tipo associativo;
 - b) di prevedere per le nuove unioni subentranti alle Comunità Montane fondi economici adeguati a fronteggiare i percorsi di cambiamento e a gestire le funzioni delegate dalla regione stessa;
 - c) di prevedere per le unioni canali preferenziali di finanziamento sulle leggi di settore;
 - d) di mettere a disposizione fonti finanziarie mirate per investimenti in particolare per la ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dalle frane, su informatica e banda larga, viabilità e valorizzazione delle potenzialità turistico ambientali .
- **la Bonifica Emilia Centrale**, per attuare collaborazioni importanti per la realizzazione di interventi di miglioramento della stabilità dei versanti e di regimazione delle acque ma anche progetti di valorizzazione del territorio;
- **ATERSIR (agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti)**, per dare corso ad un confronto serio e deciso vista l'importanza e la delicatezza di temi trattati ma anche per attuare le recenti norme che assegnano risorse alle Unioni Montane per realizzare interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione dei progetti devono essere previste nel Piano d'Ambito.

GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'UNIONE

La gestione amministrativa dell'Unione, così come prevede lo Statuto, è affidata al Presidente, alla Giunta ed al Consiglio dell'Unione.

La Giunta è composta da tutti i sindaci dei 10 comuni o da un loro delegato permanente , dovrà avere una gestione collegiale pur affidando ad ogni singolo componente specifiche deleghe di funzione. Il Consiglio è costituito da 20 consiglieri, 2 per ogni comune, uno di maggioranza e uno di minoranza. Fra i consiglieri viene eletto un Presidente che deve obbligatoriamente essere anche un

sindaco dei 10 comuni. Nella prima seduta utile della Giunta della nuova Unione montana verrà nominato il Vicepresidente e verranno attribuite le deleghe agli Assessori.
Di tali decisioni verrà data comunicazione al Consiglio dell'Unione nella prima seduta utile successiva.

ASSETTO DI GIUNTA

Sara Garofani Presidente

ASSESSORI :

Alessandro Govi
Gianfranco Rinaldi
Gianluca Marconi
Luigi Fiocchi
Martino Dolci
Michele Lombardi
Nilde Montemerli
Paolo Bargiacchi
Pregheffi Giorgio

Nome e Cognome
Gianluca Marconi

Martino Dolci

Gianfranco Rinaldi

Michele Lombardi

Luigi Fiocchi

Nilde Montemerli

Sara Garofani

SARA GAROFANI

ALESSANDRO GOVI

Firme dei sottoscrittori
Gianluca Marconi

Martino Dolci

Gianfranco Rinaldi

Michele Lombardi

Luigi Fiocchi

Nilde Montemerli

Sara Garofani

Alessandro Govi

12 MAR 2014

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Punto n. 2 dell'o.d.g. del Consiglio del 12 marzo 2014 avente come oggetto: "Elezione del Presidente e degli organi dell'Unione."

PRESIDENTE - Allora, avete visto che vi è stato consegnato un breve documento chiamiamolo programmatico dell'Unione Montana, ovviamente capite che essendo questo un insediamento che avrà un tempo limitato, perché con le elezioni del 25 Maggio, le elezioni amministrative, ovviamente cambiano le persone e cambiano i sindaci, quindi il Consiglio della nuova Unione, siccome otto comuni su dieci vanno alle elezioni, dovrà essere ovviamente completamente rinnovato, allora per questo breve periodo, che sostanzialmente sono poco più di due mesi, è ovvio che non possiamo dettare delle linee programmatiche vere e proprie, ma diciamo che questo documento contiene una specie di, come posso dire, di quaderno di lavoro, anche perché in un ente appena insediato come questo, nuovo, con delle competenze che sono anche diverse rispetto a quelle della Comunità Montana, è ovvio che l'impegno che gli amministratori, che sono tutti sindaci dei dieci comuni che fanno parte dell'Unione o loro delegati permanenti, se ci sono dei sindaci che delegheranno un loro assessore in modo permanente, il Presidente che, nella fattispecie, sono ricandidata io, il consiglio comunitario avrà, io credo, come obiettivo di questi due mesi e mezzo, di insediare l'ente, fare i primi passi dal punto di vista amministrativo, cercare di mettere in piedi le gestioni associate, quindi avviare questo percorso importante, avviare lo studio che abbiamo concordato di fare con la Regione Emilia-Romagna rispetto alle gestioni associate per capire, oltre le quattro che vedete scritte qua, che sono quelle che sono in discussione in questo momento e che dovranno, oltretutto, essere approvate dai consigli comunali entro questo mese e recepite dallo stesso consiglio dell'Unione entro il 31 Marzo, oltre a queste ovviamente c'è tutta un'altra serie di funzioni in capo ai Comuni che la legge prevede che possano essere delegate all'Unione e prima di farlo si renderà necessario uno studio un po' approfondito per capire quali sono quelle che veramente porteranno dei benefici ai comuni sia in termini di razionalizzazione della spesa, ma anche in termini di servizi di qualità dati ai cittadini, quindi sostanzialmente il compito di questi due mesi e mezzo sarà questo, insomma, impostare il lavoro e cercare di avviarlo nel modo più proficuo possibile.

Ovviamente, come sapete, la Comunità Montana era a tredici comuni, questa Unione rimane a dieci, quindi sono rimasti dieci comuni dell'ambito, del distretto socio-sanitario e con i tre comuni che sono usciti abbiamo definito i rapporti successori, del piano successorio che è stato, appunto, presentato qua nell'ultimo consiglio della Comunità Montana pochi giorni fa, dove lì abbiamo definito e concordato una serie di operazioni che vanno a definire meglio, insomma, in che modo il patrimonio attivo e passivo per l'ex-Comunità Montana verrà distribuito su tutti i comuni, quindi sia sulla nuova unione che sui tre comuni che se ne sono usciti, ma non solo il patrimonio, anche il personale, insomma tutte le pendenze che un ente che è quarant'anni che è in vita ovviamente si può ben comprendere ha alla fine del 31/12/2013. Con questi comuni, ripeto, pur non essendo loro comuni montani, ma che rimangono, di fatto, comuni montani, perché la montanità non viene certo tolta loro per il fatto che vanno in altre unioni in cui gli altri comuni non sono montani, io credo che si debbano mantenere degli ottimi rapporti e che ci possano essere occasioni di collaborazione sia sul fronte delle funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna, ma anche probabilmente sulla gestione di altre funzioni, forse può anche uscire che sia conveniente che vengano gestite in futuro insieme. Per quel che riguarda le gestioni in forma associata che dovrebbero partire dal 1° Aprile 2014, che comunque hanno un tempo di funzionamento che non deve andare oltre la fine del 2014, in questa prima fase, come vedete scritto qua, si parte con il servizio di protezione civile, che tutti sapete è già una funzione che era presente in forma associata nella preesistente Comunità Montana, insomma non sto a dirvi quali sono le funzioni della protezione civile e dei suoi servizi associati, perché credo che lo sappiamo più o meno tutti, era già presente, l'esperienza è stata buona, quindi si continua con questa gestione; lo Sportello Unico delle Attività Produttive anche questo già esistente, la nuova convenzione dovrebbe implementare questo servizio sia dal punto di vista delle dotazioni strumentali, quindi per rendere operativo in modo effettivo quello che è il sistema regionale che prevede una completa informatizzazione di questi servizi, sia anche per la tipologia e il numero delle pratiche che verranno trasferite al SUAP che, quindi, non sarà solo attività produttive in senso stretto, ma anche commercio sia in sede fissa che in sede stabile, quindi

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



adesso stiamo mettendo insieme la convenzione, ma comunque ci sono delle prescrizioni di legge abbastanza precise a cui noi, per quanto ci compete, ci dobbiamo attenere.

Poi abbiamo una nuova gestione, che è quella del personale: la gestione del personale non era presente nella ex-Comunità Montana, è una di quelle che abbiamo scelto di attivare, nuove fra quelle che la Regione ci dà la possibilità di attivare. Sostanzialmente è tutto quello che riguarda la gestione del personale, quindi sia dal punto di vista amministrativo per tutti quelli che sono gli adempimenti nei confronti dello Stato, della Corte dei Conti e della Provincia, tutti gli aspetti previdenziali e contributivi, le procedure selettive dall'esterno e in qualsiasi forma esse siano fatte, quindi il trattamento di posti di lavoro, anche posti di lavoro non solo a tempo determinato e indeterminato, ma anche categorie particolari come possono essere i contratti di collaborazione, tutto il sistema di rilevazione delle presenze e delle assenze del personale, la gestione di quando si conclude il rapporto di lavoro, quindi le pratiche di pensione, le pratiche di mobilità, le pratiche che riguardano la formazione, eventuali procedimenti disciplinari, se ce ne saranno, poi ovviamente supporto alle amministrazioni per quanto riguarda tutto ciò che attiene alle competenze della Giunta dei Comuni, quindi le retribuzioni dell'organico, i piani occupazionali e quant'altro, coordinamento sulle politiche assunzionali dell'ente in relazione anche ai limiti che sono abbastanza forti e impegnativi adesso rispetto a quelle che sono le norme dello Stato e formazione ovviamente del personale. Quindi tutto questo pacchetto, che è un pacchetto importante, che adesso in alcuni enti è anche esternalizzato, ad esempio penso a tutta la gestione delle buste paga, ci sono alcuni enti, compreso il mio, che hanno delle esternalizzazioni, che si avvalgono di imprese esterne, quindi questa è una nuova convenzione e io credo che sia un servizio importante per i Comuni, che porterà anche alla specializzazione di alcune persone, che in parte lo sono già e qualcuno lo diventerà in futuro. L'altra gestione, perché è obbligatorio fare almeno tre gestioni associate più quelle dei servizi informatici, è appunto quest'ultima: servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione era una gestione associata che in parte, perché questa è una gestione associata che contempla molte cose, quindi alcune parti di questa gestione associata erano già presenti nell'ex-Comunità Montana, quindi penso al discorso del SIA, del SIT, e qui vengono messe tutte quelle che sono le progettazioni, la realizzazione e l'allestimento di tutto il sistema informatico, ragionamenti anche molto complessi che non sono di così immediata comprensione e anche di così immediata realizzazione ovviamente, perché è necessaria anche una competenza tecnica particolare. Stiamo mettendo insieme la convenzione, ovviamente questo dovrebbe riguardare tutto il sistema delle reti, tutti i servizi di carattere informatico, ma anche aspetti molto concreti come possono essere gli acquisti, quindi non solo reti e collegamenti, ma anche cose che riguardano gli enti tutti i giorni, quindi forniture di sistemi informatici, di software, di hardware, tutto quello che riguarda questo settore, insomma, passerà da questa gestione associata.

Poi ovviamente, come ho detto, oltre a far partire queste prime quattro gestioni associate, manteniamo quelle che avevamo prima, che non sono ritenute funzioni fondamentali, quindi non vengono riconosciute né dalla Regione né dallo Stato come funzioni fondamentali, ma sono servizi che storicamente sono stati in capo all'Unione, che sono quella della gestione dei cani, la famosa popolazione canina che tanto ci ha fatto discutere e parlare in questi anni, e l'accoglienza e la promozione turistica, che rimangono per il momento in capo all'Unione, però, ripeto, non sono servizi fondamentali, quindi non riconosciuti come tali. Poi, oltre a far partire queste gestioni associate, è indispensabile che noi iniziamo a studiare quello che sarà il futuro dell'Unione, quindi quali e quanti servizi sarà opportuno, conveniente, vantaggioso e utile mettere insieme e qui ho fatto un elenco, perché queste sono sostanzialmente le funzioni più importanti che riguardano i comuni e andranno studiate tutte, perché questo per alcuni comuni dice la legge e poi, comunque, questo è uno degli obiettivi dell'Unione, quindi dalla gestione finanziaria, quindi le ragionerie, appunto il discorso della contabilità e gli strumenti di controllo, politiche tributarie con riscossione e gestione anche del contenzioso, pianificazione urbanistica con anche l'edilizia privata, i servizi sociali e relative prestazioni, ovviamente la Giunta della nuova Unione così come è costituita oggi coincide per quella che è la parte degli enti locali con il distretto socio-sanitario, perché siamo nello stesso distretto, quindi coincide anche con questo, la polizia municipale, l'edilizia scolastica per quello che non è ovviamente di competenza della Provincia e organizzazione dei servizi scolastici e la centrale unica appaltante. Nell'ultimo incontro che

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



abbiamo fatto come Conferenza dei Sindaci, si è parlato anche, e qui è ricordato nel paragrafo precedente, di una richiesta, che è un po' che è in giro e che sta venendo avanti, di provare a gestire la questione della sismica e io ho aggiunto che per certi aspetti potrebbe essere interessante vedere anche la difesa del suolo che altre Unioni, anzi altre ex-Comunità Montane, da tempo gestivano, quindi si potrebbe anche fare un servizio unico di difesa del suolo e sismica, comunque anche questo è allo studio.

Per quel che riguarda le politiche per la montagna, ho fatto un brevissimo accenno, però, ripeto, sono solo alcuni pensieri velocissimi proprio per spot, perché ritengo che in due mesi non siamo in grado obiettivamente di impostare nessun tipo di vera politica per la montagna, quindi non mi dilungo su questo. Dobbiamo, invece, io credo, da subito prendere i contatti come nuovo ente con gli altri enti pubblici, in modo particolare, ma non solo, che sono presenti sul nostro territorio, che sono il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e la macro-area che si è formata sulle province di Reggio e Modena e che gestisce alcune parti delle aree protette anche del nostro territorio, l'Unione sia della Val d'Enza che quella Tresinaro-Secchia, perché sono le due unioni con le quali la nostra confina e sono anche le due unioni nelle quali sono confluiti i tre comuni che sono usciti, la Provincia, e non sto a dire ovviamente le motivazioni, la Regione, che da quando siamo unione sempre di più è l'ente col quale si deve avere riferimento e contatto, anche perché è l'ente dal quale l'unione riceverà i soldi, ovviamente anche sulla base di quello che l'unione sarà in grado di fare e di produrre, la Bonifica Emilia Centrale per tutti gli aspetti che riguardano la stabilità dei versanti, la regimazione delle acque, ma anche progetti diversi di valorizzazione del territorio. ATERSIR, c'è un punto anche in questo consiglio, che è l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, è all'ordine del giorno anche per tutto quello che riguarda un argomento molto importante per il nostro territorio che riguarda, appunto, la discarica, ma ovviamente non solo la discarica, perché sono venute avanti anche delle norme che, insomma, mettono avanti possibilità di fare dei progetti anche con ATERSIR.

Allora, la gestione dell'Unione ovviamente, questo lo sapete già e lo dico solo per brevissima informazione, i tre organi sono sempre quelli, presidente, giunta e consiglio, non sto a dilungarmi su questo, perché ovviamente vi abbiamo consegnato, credo, o lo faremo a breve, lo statuto della nuova unione, perché è l'atto che al momento è in vigore e, quindi, che regola per il momento la vita amministrativa dell'ente, quindi è importante che ogni consigliere ne prenda visione. Poi per tutto quanto ad oggi lo statuto rimanda a dei regolamenti: finché non sono approvati i nuovi regolamenti da parte dell'Unione, valgono quelli preesistenti dell'ex-Comunità Montana, purché non siano in conflitto con lo statuto ovviamente, perché se ci sono delle parti in conflitto prevale sicuramente lo statuto. Basta, io mi fermerei qui. Bene, se qualcuno vuole dire qualcosa...

LUISA BEZZI - Queste gestioni tipo la gestione e amministrazione del personale è nuova e non era gestita dalla Comunità Montana prima è già... cioè come fa a passare sotto l'Unione dei Comuni così d'amblee? Cioè adesso mi risulta che gli stipendi per la Comunità Montana li faceva Castelnovo, per Carpineti li faceva Castelnovo, adesso per tutti i Comuni li farebbe l'Unione dei Comuni? Ma se non fa neanche i suoi...

PRESIDENTE - Allora, ovviamente non dobbiamo confondere la ex-Comunità Montana con l'Unione, che sono due cose diverse. Ovviamente non è d'amblee, nel senso che questa convenzione di cui abbiamo parlato nella Conferenza dei Sindaci ultima deve passare all'interno dei consigli comunali e lo dovrà fare nel giro di non oltre dieci giorni e poi dovrà essere recepita, come le altre, dal consiglio dell'Unione. Ovviamente all'interno della convenzione ci sarà anche il programma operativo in cui si andrà a dire questa gestione del personale dove verrà concretizzata: verrà concretizzata con personale dipendente in parte del Comune di Castelnovo Monti, in parte del Comune di Toano, mi sembra che abbiamo concordato, perché sono i Comuni che hanno il personale più formato, perché ad oggi già fanno questa tipologia. Ovviamente lo faranno per conto dell'Unione, perché il servizio sarà delegato all'Unione. Non è detto, anzi non sarà sicuramente così, che debbano fisicamente venire in Unione, perché l'Unione è un qualcosa che si spalma anche sui comuni, quindi dobbiamo un po' intendere in modo diverso rispetto anche a come era la Comunità Montana, quindi non è detto che la sede dei servizi sia questa dove siamo oggi dentro, anzi quasi

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



sicuramente i servizi verranno dislocati nei comuni sulla base ovviamente delle valutazioni che si faranno rispetto alle competenze soprattutto del personale incaricato e impiegato per la funzione e a come viene organizzato e gestito il servizio, ovviamente. La legge ci dice che dobbiamo approvare sia nei consigli comunali che recepire nel consiglio dell'Unione entro il 31 Marzo, quindi questo lo dice la modifica alla Legge 21, poi la Legge 21, anzi la sua modifica successiva, dice che abbiamo poi tempo nel corso del 2014 per perfezionare questa gestione associata, quindi è ovvio, ripeto, che ci sono Comuni come il mio, ma forse non è solo il mio, dove, ad esempio, il discorso delle buste paga è esternalizzato, quindi non si interromperà immediatamente quel contratto, perché ci sono dei tempi nei contratti per interromperli, comunque ad andare alla fine dell'anno la gestione sarà perfezionata e verrà tutto in capo all'Unione da parte di tutti i Comuni, per lo meno di tutti i sei Comuni, perché adesso i quattro Comuni dell'Unione, finché non hanno finito le procedure della fusione, quindi i referendum e tutte queste cose, loro hanno sospeso questo obbligo di fare in seno a quest'Unione, di loro poi se ne riparerà nel corso del 2015, per loro.

LUISA BEZZI - Quindi è obbligatorio entro il 31 Marzo approvare tutte queste quattro gestioni associate?!

PRESIDENTE - Sì, queste quattro...

LUISA BEZZI - Oggi ne abbiamo 12...

PRESIDENTE - Abbiamo diciotto giorni...

LUISA BEZZI - Primo, abbiamo otto Comuni in scadenza e, quindi, già il 31 Marzo vuol dire che lo porta e lo approva una giunta o un consiglio con una maggioranza che non è detto sia quella di Giugno, secondo, dieci giorni di tempo, ammesso che ce lo diano domani per vedere, non sono cose così facili, cioè ci leghiamo a dei servizi che poi dobbiamo continuare ad utilizzare, quindi mi sembrava che quando discutevamo dello statuto si diceva «Non ci preoccupiamo così tanto dello statuto, perché poi tutto sarà definito dai servizi, dalle gestioni associate, che conterranno tutte le clausole», ecc. Dieci giorni di tempo o otto giorni di tempo per discutere le gestioni associate, se sono effettivamente come ci è stato detto, che devono comprendere sia i costi di quando uno esce che tutta l'organizzazione e i costi, ecc., mi sembra veramente un salto nel vuoto.

PRESIDENTE - Allora, potete avere gestioni nuove solo per il personale, il resto mi sembra che era già qua da svariati anni obiettivamente, quindi una volta che le cose sono condivise all'interno della Conferenza dei Sindaci, dove ci sono tutti i sindaci, dopo si portano all'attenzione dei consigli, però stiamo anche mettendo insieme la gestione del personale, che è una gestione molto di back office, quindi diciamo che non è un servizio che ha un particolare impatto coi cittadini, non è un servizio tributi, che ha un front office coi cittadini quotidiano, cioè chi si occupa di personale, di buste paga, di comunicazioni allo Stato piuttosto che alla Corte dei Conti rispetto a tutte le incombenze che ci sono nel personale, è lavoro molto interno agli uffici che mi sembra impatti ben poco obiettivamente, quindi mi sembra che non ci si debba creare dei problemi dove probabilmente non ce ne sono, cioè le gestioni associate più complesse da mettere insieme e da distribuire anche sul territorio e da organizzare sono quelle che hanno, secondo me, una relazione esterna con il cittadino più forte, la gestione del personale obiettivamente non ne ha.

LUISA BEZZI - Non è tanto il servizio o il tipo di gestione, quanto quello che sarà il regolamento di questo servizio associato, che deve contenere, almeno così mi è stato detto, tutta una serie di regole che poi valgono per enne anni e enne gestioni, cioè è questo che, secondo me, in una settimana è un po' utopistico che si possa dirimere.

ALESSANDRO GOVI - E' una legge...almeno tre sono obbligatorie per legge...

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



PRESIDENTE - Mi pare che anche quando abbiamo fatto la Conferenza dei Sindaci la gestione del personale è quella che ci ha dato meno problemi, quindi non lo so... Io non vedo questo grosso problema sinceramente, poi ognuno di noi ha la propria visione.

LUISA BEZZI - Dipende da cosa ci sarà scritto sul regolamento... Cosa deve pagare uno se deve uscire, quali sono le regole, ecc.... Cioè non è tanto il servizio di per se stesso, quanto il contenuto di questi regolamenti e di queste gestioni associate, che rimangono, i fatti sono quelli.

PRESIDENTE - No, io ho capito questo, ma nel momento in cui si è concordato nella Conferenza dei Sindaci, dove ci sono i rappresentanti dei Comuni, punto, dopo si passa nei consigli comunali per l'approvazione, però, voglio dire, quando i sindaci danno un assenso su quello che è il testo della convenzione, dove si vanno a definire le regole della gestione associata, mi pare che...

LUISA BEZZI - Il consiglio comunale dovrebbe essere sovrano, dei singoli comuni...

PRESIDENTE - Beh, lo è certamente, chi è d'accordo vota a favore e chi è contrario vota contro, come è sempre stato... Allora, aveva chiesto, mi sembra, Manini...

ANTONIO MANINI - Leggendo questo documento programmatico, vedo una serie di servizi che potrebbero essere gestiti... Cosa significa che potrebbero essere gestiti? Che possono essere gestiti ma anche no? Oppure che saranno gestiti dalla nuova Unione? Servizi in forma associata che potrebbero essere gestiti dalla nuova unione dall'anno 2015 e successivi...

PRESIDENTE - Allora, "potrebbero" è un condizionale, "potrebbero" vuol dire che per la legge possono, dipende se i Comuni e l'Unione sono d'accordo o, per lo meno, non solo se sono d'accordo, se sulla base delle verifiche che credo debbano essere fatte rispetto ai costi, alla collocazione e all'organizzazione, si ritiene che sia soddisfacente farlo, quindi ovviamente si può, per qualche comune si deve, cioè i comuni sotto i 3.000 abitanti come, ad esempio, il mio hanno l'obbligo, per la verità entro il 30 Giugno, poi speriamo che ci sia un'ulteriore proroga, di conferire queste gestioni qua alla forma associativa a cui si aderisce, quindi è un obbligo, non lo si può decidere, però, ripeto, è solo Vetto, tutti gli altri comuni possono decidere se conferirle oppure no, quindi possono per legge, sarà... Voglio dire, io credo, dovrà decidere la nuova giunta e il nuovo consiglio dopo le elezioni amministrative, ecco. Io ho solo fatto un elenco per dire che ci sono queste che sono considerate le funzioni fondamentali secondo il Decreto 78 del 2010, il famoso Calderoli, che quelle sono più o meno rimaste, quindi per legge si può, per qualcuno si deve, sarà la giunta dell'Unione e il consiglio dell'Unione dopo il 25 Maggio a decidere se sarà il caso di farle oppure no.

ANTONIO MANINI - Era quello che volevo sapere, volevo sapere che non fosse una cosa vincolante. Un'altra cosa... Il documento porta la data del 21 Marzo 2014: è voluto o è un errore?

PRESIDENTE - No, il 12... il 21? E' invertito... Govi...

ALESSANDRO GOVI - Io, vabbè, questo è il documento programmatico che accompagna l'elezione del nuovo presidente, quindi volevo rimanere un po' su quel tema lì. Innanzitutto, io ringrazio Sara due volte, la prima per il lavoro che ha svolto in questi anni come Presidente della Comunità Montana, soprattutto nell'ultimo periodo, perché, secondo me, è stato un lavoro particolarmente faticoso, è più difficile andare ai funerali che non ai matrimoni e Sara ha dovuto essere protagonista di una chiusura di un ente che è stata faticosa, sofferta, dove abbiamo discusso di robe non particolarmente entusiasmanti, è più bello e più facile ragionare di un progetto, però lei, secondo me, ha svolto questo lavoro sui patti successori, sullo statuto, insomma, davvero faticoso in maniera positiva e poi sono anche contento che, seppur per pochi mesi, sia Sara, che mi auspico poi dall'elezione che delibererà questa cosa, possa guidare questo percorso, perché mi

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



sembra anche, tra l'altro, la soluzione più naturale. Come scritto nel documento, tra due o tre mesi cambiano praticamente... questo consiglio viene rinnovato all'80% dei suoi componenti, ci saranno dei sindaci e degli amministratori che addirittura per legge non possono più fare parte di questo consiglio, ci saranno degli amministratori che, se rieletti, ne faranno ancora parte, comunque con una legittimazione popolare e della gente rinnovata e, secondo me, avrebbe avuto poco senso in questa fase fare delle operazioni diverse che non garantire una continuità per due o tre mesi.

Sul documento programmatico, in realtà io penso che l'unica cosa che si possa davvero fare con un senso politico sia quella di adempiere agli obblighi di legge, perché in tre mesi la nuova unione... Intanto c'è un tema: non credo che sarebbe giusto che noi ipoteciamo più di tanto il futuro a un ente che sarà rinnovato nella sua rappresentanza politica eletta in grandissima parte, quindi non si deve ipotecare il futuro appena prima di smontare, di non avere più competenze, quindi sarebbe già, pur condividendo i contenuti politici che sono qua dentro, le gestioni associate da metterci dentro, il tema di tenere comunque una relazione con i tre comuni che sono usciti dal nostro ambito, è già sufficiente in questo mese e mezzo nel quale i Comuni possono deliberare, un mese, in questo mese adempiere agli obblighi di legge che sono di fare tre gestioni obbligatorie più l'informatica, ecco, sarebbe già un bel risultato e poi, insomma, la nuova unione, se sono fiori, se sono rose, fioriranno grazie ai futuri amministratori che poi la governeranno, quindi il senso politico è questo.

Io lo chiedevo prima a Leonarda e lo ridico, lo dico anche... adesso io mi scuso, non ero presente alla Conferenza dei Sindaci sulle gestioni associate... Naturalmente per le convenzioni che verranno proposte su quelle che avevamo già in essere, protezione civile, SUAP e... qual era l'altra? Il SIA, ecco, io non ho problemi. Volevo fare, se possibile, quando ci ritroveremo un approfondimento, perché non trovo qua la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, che tutti i Comuni... che era la terza gestione associata che noi abbiamo messo dentro, se non mi ricordo male, l'anno scorso, o la quarta... Sì, quella che tutti abbiamo già delegato, quindi insomma è un approfondimento che faremo dopo per capire se la vogliamo smontare o cosa, ecco, perché i quattro comuni dell'unione sono in una situazione un po' particolare, perché sapete che noi saremmo esonerati per legge fino alla conclusione del procedimento di fusione dal gestire in maniera associata queste funzioni, siamo sicuramente esonerati dal gestirle tutte e nove, perché poi qua c'è il tema che dovrà essere affrontato, perché se non va in porto la fusione, i quattro comuni dell'unione dovrebbero gestire in unione nove funzioni sulle dieci fondamentali, come detto, e questo è un problema che andrà affrontato. Naturalmente noi auspichiamo e lavoreremo forte perché la fusione vada in porto e abbia un esito positivo, però il tema rimane aperto tutto per il Comune di Vetto. Perché dico questo? Perché in questa fase qua probabilmente se le gestioni associate devono essere quattro, le tre obbligatorie più l'informatica, mi viene da dire che per noi probabilmente sarebbe meglio mantenere le tre che c'erano, più l'informatica, che erano SUAP, protezione civile, edilizia residenziale popolare, più l'informatica. Il tema del personale per noi è un po' delicatino in questa fase perché, tra l'altro, se dovesse andare in porto il processo di fusione, noi abbiamo un tema molto grosso per cui tutto il personale del Comune e dell'Unione... cioè c'è da costruire una nuova pianta organica che non è propriamente un atto tecnico e di gestione associata, ma è un atto politico particolarmente importante per quel comune lì, se nascerà come noi ci auspichiamo che nasca, quindi, condividendo il documento, su questo forse, quando ci troveremo, insomma, un supplemento di indagine, se lo possiamo fare, la proposta è che venga superato... Casomai, se ci sono degli altri Comuni oltre ai quattro che lo sappiamo anche noi che vogliono comunque andare avanti anche sulla gestione del personale, ottimo, però mantenere, se possibile, ancora la gestione delle case popolari, che così comunque siamo in regola, ecco, con quello che già facevamo. Solo questo e poi, insomma, davvero concludo come ho iniziato con un doppio ringraziamento a Sara per quello che ha fatto e anche per la disponibilità che ha dato in questa fase di traghettare questo ente verso il futuro.

GIANLUCA MARCONI - Prima di tutto, volevo esprimere a nome dell'intero consiglio comunale di Castelnovo ne' Monti la soddisfazione per l'inizio, insomma, di questo percorso importante che sarà l'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano e, in particolare, la soddisfazione espressa anche in un ordine del giorno del consiglio comunale per il fatto che tutti i dieci comuni del distretto socio-sanitario fanno parte

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano. Ci saremmo anche augurati, ma comprendiamo benissimo le motivazioni, che anche altri comuni dei tre che sono andati in altre unioni e in altri ambiti, ecco, ci eravamo augurati, insomma, che potessero ripensare la loro collocazione per quanto riguarda il distretto socio-sanitario. Abbiamo approvato tutti il nostro statuto, abbiamo lavorato su certe modifiche proposte anche da alcuni comuni e tutti abbiamo approvato anche queste modifiche e questo è un segno, secondo me, importante della volontà di credere davvero in questa unione dei comuni, che cambia molto rispetto alla Comunità Montana sia per quanto ovviamente dice la Legge 21 per quanto è, possiamo dire così, il compito dell'unione stessa, ma davvero ci auguriamo che in questo momento in cui certamente la razionalizzazione dei servizi, la messa insieme delle risorse, insomma rispondere ai bisogni dei cittadini insieme, ecco, il momento di difficoltà, comunque questo è davvero importante. Ci auguriamo anche che i servizi in gestione associata diventino sempre di più numerosi, un auspicio che faccio è quello sicuramente dei servizi sociali. Noi abbiamo un servizio sociale unificato da anni, dal 2003, dove i dieci Comuni gestiscono insieme tutta una serie di funzioni sociali molto importanti, poi ci siamo un po'... siamo tornati indietro, più che divisi, sugli sportelli e sull'assistenza domiciliare, sono in corso lavori anche per mettere insieme l'assistenza domiciliare e ricordo che se mettiamo insieme tutto ciò che riguarda il sociale, la giunta dell'Unione, della futura unione ma anche di questa, coinciderà con il distretto, con la Conferenza dei Sindaci del distretto socio-sanitario e questo bisogna proprio farlo, insomma, perché è per un territorio davvero importante anche in quel settore, quindi noi siamo qui per pochi mesi, comprendo anche le motivazioni che il consigliere diceva, se la legge avesse previsto che si poteva partire con l'unione il 1° Giugno 2014 sarebbe stato sicuramente meglio e forse più coerente anche con la situazione amministrativa che stiamo vivendo...

PAOLO BARGIACCHI - Non ci riuscivi...

GIANLUCA MARCONI - E' chiaro, faccio per dire, ad esempio, cioè con le nuove, quindi si sarebbe andati più avanti perché i sindaci poi cambiavano, quindi in effetti, come dice il sindaco Bargiacchi, avremmo passato forse ancora mesi prima di partire. L'importante è partire e in questi due mesi rafforzeremo e dobbiamo rafforzare questa Unione. Il nostro documento programmatico va benissimo rispetto ai tempi e i modi, ecco, durante i quali e nei quali portare avanti e cementare l'inizio dei lavori di questa unione. Il 10 Aprile, come sapete, cessa l'attività ordinaria dei consigli comunali, quarantacinque giorni prima delle elezioni fissate, mi sembra, per il 25 Maggio, quindi davvero il tempo è poco. Termino anch'io ovviamente con un ringraziamento alla Presidente e ai colleghi di Giunta della Comunità Montana, non sono stati anni sicuramente facili, direi anzi molto difficili, sia perché si lavorava con in mente che da un momento all'altro, da un giorno all'altro, da una legge all'altra sarebbe stato, come si suol dire, un ente estinto e, quindi, il lavoro non è stato facile. Ringrazio tutti i consiglieri della Comunità Montana, di maggioranza e di minoranza, perché, insomma, anche per loro non è stato facile il lavoro in questi mesi. L'importante è aver ritrovato anche, e sono convinto di questo, un'unità d'intenti politico-programmatica da parte dei sindaci dei dieci comuni e penso che ci siano tutte le premesse per passare il testimone ai nuovi sindaci e che questa unione sia davvero un'unione dei comuni dell'Appennino Reggiano.

PRESIDENTE - Fiori...

RENZINO FIORI - Non per ripetere certe cose, ma io volevo dire una cosa... semplicemente che si parte adesso con questo nuovo organismo che va a sostituire la vecchia Comunità Montana e un augurio che ci facciamo tutti è che questo nuovo organismo riesca a dare un impulso complessivamente alla montagna, quindi alla gestione associata di tutti i comuni. Bisogna che ci sforziamo tutti, chi ci sarà e chi saranno anche i nuovi amministratori si dovranno sforzare per cercare un programma comune, perché le difficoltà della montagna ovviamente stanno aumentando, quindi non è più il momento di dividerci, ma è il momento di unificarci per certe cose e per certe iniziative, quindi questa unione di questi servizi dovrebbe in parte servire anche per cercare di elaborare una strategia, una strategia appunto programmatica, su determinati

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



punti, su determinati settori, quindi partire da qui per impostare un discorso nuovo, un discorso coraggioso anche, ecco, quindi di lasciare perdere anche gli spiriti di bandiera, di quelli che sono stati i campanilismi anche, cioè che ognuno ha sempre difeso in parte il proprio orticello di interessi contrapposti, di interessi di partito o interessi personali. Io credo che, quindi, abbiamo bisogno di un nuovo spirito e mi auguro che sia gli attuali amministratori che quelli che usciranno prossimamente abbiano questo spirito, cioè che si vada avanti e creiamo qualcosa di nuovo, cioè abbiamo il coraggio di dire «La montagna reggiana riesce a voltare pagina»: ecco, questo credo che sia il messaggio più bello e il lavoro più bello che possiamo fare oggi tutti assieme. Grazie.

PRESIDENTE - Altri?

PAOLO BARGIACCHI - C'è un modo per concludere quello che diceva Fiore Renzino, che è quello di votare tutti insieme la proposta, proposta approvata...

PRESIDENTE - Bene, se non c'è nessun altro... Ah, dichiarazioni di voto...

ANTONIO MANINI - Il mio voto non sarà contrario perché, bene o male, sarebbe un documento da votare, però siccome il modo con cui è stato redatto questo documento è insolito, non condiviso, oppure messo avanti da pochi poi portato a conoscenza di tutti, visto che i tempi sono diventati stretti non tanto per casualità, ma perché si è ritardato nella partenza dei lavori, ritengo di fare un voto di astensione per questa cosa. Volevo fare un piccolo accenno all'inizio del discorso di Govi... Lui parlava di funerali, ma era un funerale con risurrezione immediata, quindi non era poi così triste...

PRESIDENTE - Altre dichiarazioni di voto? Nessun altro?

LUISA BEZZI - Non abbiamo capito cosa dobbiamo votare...

PRESIDENTE - Allora, l'ordine del giorno dice elezione del presidente... Si prende atto del documento e si vota per l'elezione del presidente... Allora, mettiamo in approvazione il punto numero 2... Chi è d'accordo alzi la mano... Dichiarazione di voto?

RENZINO FIORI - Sì, proprio in questa ottica di quello che ho detto, noi votiamo a favore.

PRESIDENTE - Bene, chi è d'accordo alzi la mano...

PRESIDENTE - Io vi ringrazio per i ringraziamenti che mi avete fatto... Allora, votiamo per l'immediata esecutività...

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
SARA GAROFANI



IL SEGRETARIO
ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnuovo ne' Monti (R.E.)**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 – 1° comma dello Statuto dell'Ente, all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana il giorno 26.03.2014 e vi rimarrà fino al 10.04.2014.

Addì 26.03.2014



IL SEGRETARIO
ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnuovo ne' Monti (R.E.)**

- [] La presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** in data . . . , ai sensi dell'art. 134 – 3° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
- [X] La presente deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Addì, 11.04.2014

IL PRESIDENTE
SARA GAROFANI



IL SEGRETARIO
ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO